Parco ciclistico nelle Valli e nelle Dolomiti friulane

Un progetto per il futuro del turismo in bicicletta

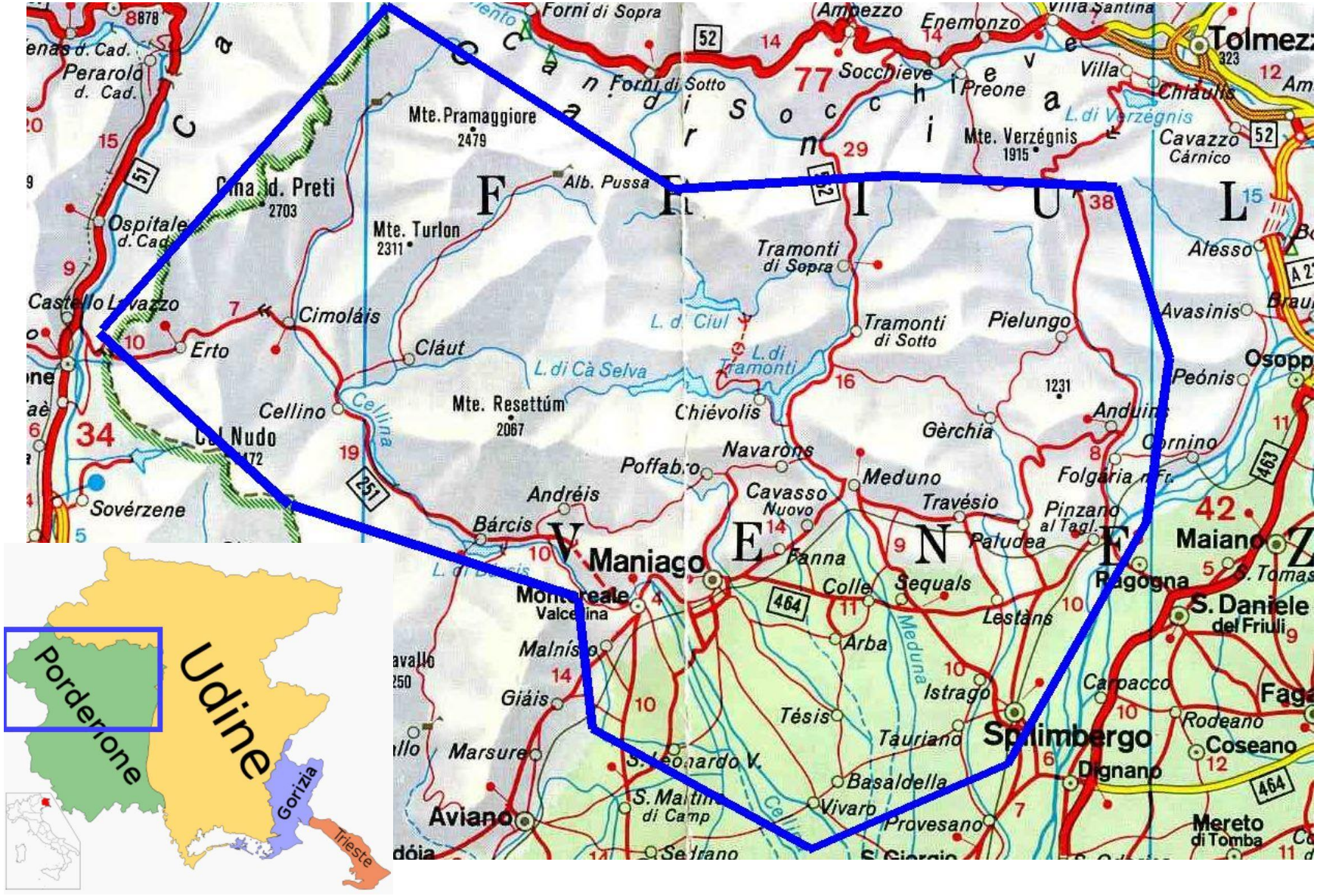
La visione del “Parco ciclistico nelle Valli e nelle Dolomiti friulane”

Una vasta area VERDE dal Vajont al Tagliamento

dove i ciclisti locali e i turisti potranno pedalare:

- **con tutti i tipi di bicicletta;**
- **in sicurezza e tranquillità;**
- **su molti percorsi adatti a tutti tipi di pratica ciclistica;**
- **muovendosi al suo interno facilmente e senza difficoltà di orientamento;**
- **percependo di essere ben accolti dagli operatori e dalla popolazione;**
- **usufruendo di servizi adeguati al ciclismo e al cicloturismo.**

Il territorio del Parco ciclistico



La visione del Parco ciclistico vuole…

- portare novità e nuove prospettive
- essere coinvolgente e condivisa
- proporre una nuova mentalità sulla gestione e sulla economia del territorio
- generare nuova imprenditorialità in loco

La missione del Parco ciclistico:

- **Essere un progetto-pilota per una evoluzione economica, sociale e ambientale del territorio;**
- **Propositore del turismo “esperienziale” e “relazionale“;**
- **Dare supporto nel marketing, nell’accoglienza, nella logistica, nell’informazione, settori strategici della proposta cicloturistica;**
- **Stimolare i soggetti privati all’investimento e all’imprenditorialità;**
- **Collaborare con i soggetti pubblici nella promozione turistica e gestione del territorio;**
- **Essere complementare con i progetti territoriali esistenti;**

Cosa proporrà il Parco ciclistico ai ciclisti?

- **Una ampia rete di itinerari ciclistici, identificata con segnaletica e caratterizzata per le varie discipline e interessi;**

- **Organizzazione turistica per ciclisti (pacchetti turistici, servizi di incoming, escursioni in bicicletta, personalizzazione delle vacanze ciclistiche, ecc.)**

- **Materiale informativo specialistico, sia cartaceo (mappe, dépliant, road-books), sia digitale (siti internet e su mobile, tracce GPS, informazioni tecniche dei percorsi, guide digitali, ecc.), ma anche di promozione della mobilità ciclabile verso gli abitanti del territorio.**

- **Organizzazione dei servizi al ciclista (trasporti di persone, bici e bagagli, assistenza tecnica, guide cicloturistiche, organizzazione dei noleggi, ecc.)**

- **Organizzazione di grandi eventi per ciclisti, non competitivi**

- **Tutto quant'altro che servirà per svolgere e incentivare la pratica ciclistica nel nostro territorio…**

Come si realizzeranno le proposte del Parco ciclistico?

Persone interessate al progetto, che hanno voglia di investire il loro tempo e la loro competenza in una attività lavorativa turistica, **formeranno un «Soggetto Gestore»** che metterà in atto la visione e la missione del Parco, realizzando le proposte per i ciclisti.

Il «soggetto gestore»
del Parco ciclistico nelle Valle e delle Dolomiti friulane

Sarà un raggruppamento di lavoro formato da soggetti privati:

Operatori economici

- operatori dell'ospitalità ricettiva locale (hotel, affittacamere, B&B, agriturismi, ecc.)
- operatori della ristorazione locale (ristoranti, trattorie, agriturismi, bar, ecc.)
- operatori del settore ciclistico locale (venditori, meccanici, noleggiatori, ecc.)
- operatori del settore di produzione/vendita agroalimentare locale (cantine, caseifici, prosciuttifici, ecc.)
- guide e accompagnatori turistici/cicloturistici che operano in loco
- agenzie turistiche e tour operator residenti nel territorio
- operatori/professionisti dedicati alla promozione/organizzazione turistica, residenti nel territorio;
- operatori/professionisti di servizi informatici, linguistici, fieristici, ecc., dedicati al turismo e alla bicicletta

Associazioni

- A.S.D. ciclistiche locali o A.S.D locali che sviluppino attività ciclistiche durante l'anno sociale;
- Associazioni non sportive interessate alla promozione dell'uso della bicicletta urbano e/o per turismo;

Privati

- Singoli soggetti residenti nel luogo con conclamato interesse/competenze specifici nel settore della bicicletta (animatori, volontari, sportivi di fama, ecc.);

Il «soggetto gestore» del Parco ciclistico nelle Valle e delle Dolomiti friulane

Servirà a:

- Fornire servizi, formazione e attività a favore degli aderenti per il cicloturismo che un singolo operatore normalmente non è in grado di organizzare, possedere o fornire ai suoi clienti in bicicletta;
- Interloquire, per conto degli aderenti, nei confronti della Pubbliche Amministrazioni e di altri soggetti terzi per ottenere patrocini, autorizzazioni, sponsorizzazioni, contributi, ecc. nonché per fornire di servizi e consulenza per il ciclismo su area vasta;
- Svolgere servizi sul territorio, per conto degli aderenti e di soggetti esterni, atti a garantire l'esistenza, la fruibilità e l'evoluzione della rete dei percorsi ciclistici del Parco.
- Promuovere lo stile dell'accoglienza, della proposta turistica e dello sviluppo culturale del Parco ciclistico verso gli aderenti e il territorio;
- Stimolare e incentivare la mobilità ciclistica verso la popolazione locale, per lo sviluppo delle reti ciclabile e il miglioramento della qualità del traffico e dell'ambiente;
- Partecipare e/o promuovere progetti europei/nazionali/locali per conto degli aderenti per lo sviluppo del cicloturismo e dell'uso della bicicletta.

Il «soggetto gestore»
del Parco ciclistico nelle Valle e delle Dolomiti friulane

Che forma avrà, quanto costerà, chi lo dirigerà, ecc. ?

Tutto quanto riguarderà il nome, le caratteristiche statutarie, gestionali, economiche e amministrative del «soggetto gestore» del Parco ciclistico sarà **deciso da coloro che intenderanno progettarlo assieme ai promotori (progettazione partecipata).**

Chi deciderà di intraprendere questo cammino costitutivo fino alla creazione formale del «soggetto gestore» sarà considerato come «socio fondatore» del soggetto stesso.

Gli organi direttivi del «soggetto gestore» saranno decisi assemblearmente, nei modi previsti dalla legge.

Il Parco ciclistico accoglierà TUTTI coloro che vorranno pedalare in libertà sulle sue strade!